



UNIONE SINDACALE DI BASE P.I. SCUOLA

Ministero dell'Istruzione

Gabmin.relationisindacali@istruzione.it
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero Funzione Pubblica

Protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministero del Lavoro

Dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it
gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministero Affari Esteri

ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Commissione di Garanzia

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Oggetto: proclamazione dello sciopero dell'intera giornata per il giorno venerdì 06/05/2022 di tutto il personale del comparto scuola docente, ATA, educativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato delle scuole in Italia e all'estero

La scrivente O.S. USB Pubblico Impiego - Scuola,

visto

• che Lo svolgimento delle prove Invalsi è regolamentato dal D.L.vo 62/2017 che ha recepito le indicazioni presenti nel DPR 80/2013

Considerati:

- la decisione di svolgere anche per l'A.S. 2021/22 le prove Invalsi, prove standardizzate che sviliscono il ruolo della scuola pubblica statale e impongono un modello pedagogico mirante a creare studenti passivi e prони alle logiche del mercato;
- l'Accordo Aran del 2 dicembre 2020 firmato da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gila e Anief, che limita ulteriormente il diritto di sciopero e cerca di sopire la conflittualità all'interno delle scuole;
- l'intenzione del Ministero dell'Istruzione di procedere alla riforma del reclutamento docenti attraverso un decreto che svilisce la funzione democratica del Parlamento e riporta in vigore, peggiorandolo notevolmente, il già bocciato percorso FIT;
- la volontà del MI di procedere ad un piano di formazione docenti da collegare agli aumenti salariali, privando i docenti della libertà di formazione e aggiornamento;
- gli esiti di procedure concorsuali ancora in corso che si sono rivelate fallimentari e al limite del derisorio per il personale docente;

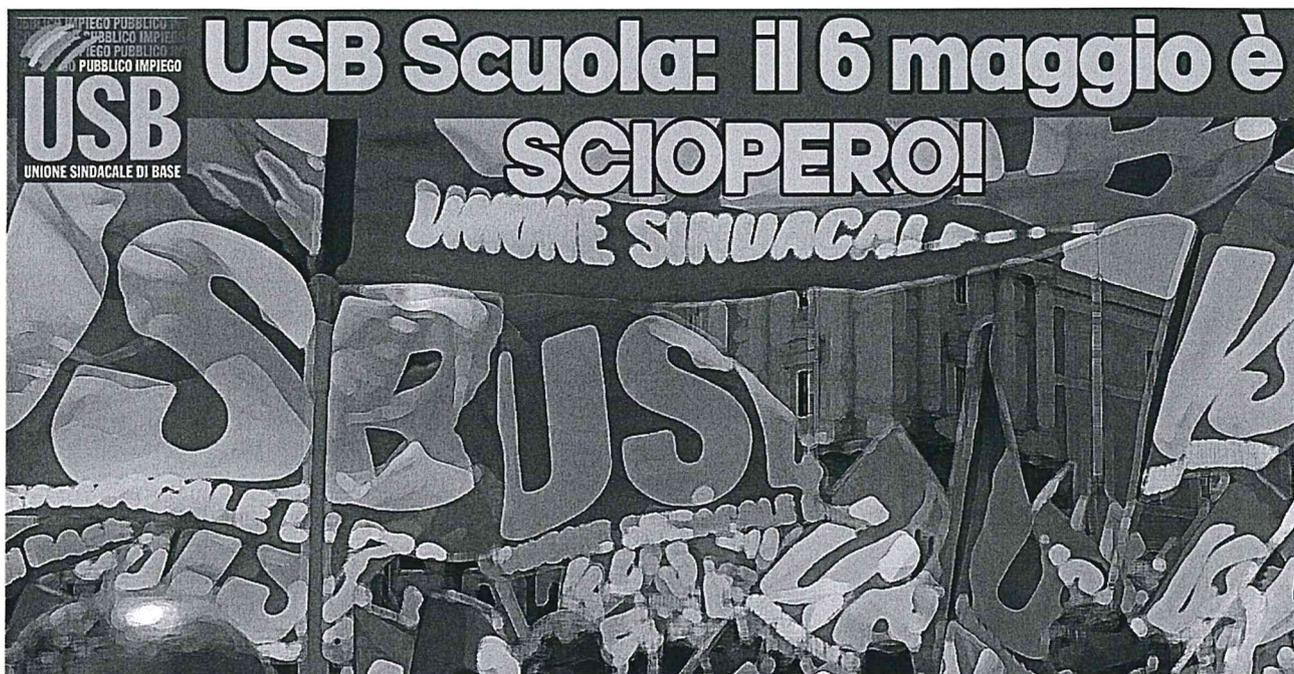
- la mancata attuazione del percorso concorsuale abilitante 2020;
- la volontà di modificare in modo unilaterale le modalità di reclutamento del personale docente, con sanzioni inappropriate verso chi dovesse rinunciare ad un incarico;
- l'inasprimento dei vincoli sulla mobilità del personale docente;
- che gli organici del personale ATA risultano ancora del tutto inadeguati e sottodimensionati, mentre i carichi di lavoro e le responsabilità sono esponenzialmente aumentati;
- la totale assenza di finanziamenti adeguati in materia di edilizia scolastica e la necessità di un piano pari a 10 miliardi per la messa a norma degli edifici scolastici;
- che il finanziamento delle scuole paritarie toglie risorse alla scuola pubblica statale;
- la necessità di protestare contro il CCNI del 24 ottobre 2020 sottoscritto dall'ARAN con Cgil, Cisl e Anief che non risolve in alcun modo i problemi evidenziati durante il periodo finale dell'A.S. 2019/20 in cui si è operato con la didattica a distanza e che ha evidenziato un superamento inaccettabile delle norme contrattuali, caricando il personale docente di un carico di lavoro non previsto;
- il trattamento riservato ai docenti e al personale con "contratto covid" e la costante incertezza lavorativa ed economica al quale lo stesso è sottoposto;
- l'incapacità del MI di risolvere le problematiche annose relative ai tardivi pagamenti dei supplenti brevi e temporanei;

Ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate dalla commissione di garanzia sul diritto di sciopero, la scrivente O.S. trattandosi di sciopero contro leggi in vigore, che esulano quindi dal tentativo preventivo di conciliazione, proclama lo sciopero dell'intera giornata per il giorno venerdì 06/05/2022 di tutto il personale del comparto scuola docente, ATA, educativo e dirigenziale a tempo determinato e indeterminato in Italia e all'estero.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999, verranno garantiti le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

P/USB P.I. Scuola
Luigi Del Prete

Roma, 19/04/2022



USB Scuola - Verso lo sciopero del 6 maggio, domani in piazza con operai e studenti: figli della stessa rabbia!

Il 6 maggio, primo giorno delle vergognose prove INVALSI, USB Scuola sarà in sciopero con le lavoratrici e i lavoratori che si oppongono al continuo impoverimento della scuola pubblica statale. L'impoverimento dei saperi, annichiliti da un modello didattico tutto finalizzato all'acquisizione di competenze funzionali alle volontà padronali che dominano il mondo del lavoro. L'impoverimento delle risorse, sempre meno disponibili per assumere il personale precario, per mettere in sicurezza gli edifici, per dimezzare classi sempre sovraffollate, per restituire dignità al lavoro e allo studio.

Scioperiamo per riprenderci tutti quei diritti che ci sono stati strappati: di sciopero, sempre meno agibile ai lavoratori; di mobilità dei docenti, sempre più vincolati; di formazione e aggiornamento, che il Ministro dell'Istruzione intende imporre dall'alto e legare agli aumenti salariali. Le scelte del Ministro sono autoritarie e vigliacche, in quanto si intende attuarle mediante il Decreto PNRR 2, scrollandosi di dosso l'opposizione dei lavoratori, annichilendo la funzione democratica del Parlamento, sempre più svilta negli ultimi anni.

USB Scuola non tace, non si fa intimorire, non vuole permettere altri colpi di mano.

Saremo in piazza domani, 22 aprile, per lo Sciopero Operaio e manifesteremo insieme agli studenti e a tutti i lavoratori per rivendicare insieme il diritto a un salario dignitoso, per azzerare le spese militari in favore di investimenti in scuola, sanità e pensioni, per l'abolizione dell' Alternanza Scuola-Lavoro e per sostenere l'istituzione del reato di omicidio sul lavoro, una necessità impellente alla luce del numero di lavoratrici e lavoratori vittime dell'assenza di misure adeguate di sicurezza e dei troppi studenti che durante i periodi di ASL, PCTO o stage (cambiano nomi e sigle, non i risultati) sono rimasti uccisi o hanno riportato lesioni anche gravi.

Il 22 aprile intendiamo dimostrare che USB è e resta una Organizzazione solida e compatta, che non si lascia intimorire da atti ridicoli e vili, come una pistola nascosta da ignoti in un bagno destinato al pubblico, ma che crede invece che il percorso sia quello giusto: rivendicare con la forza delle lotte i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, e la fine della guerra.

Saremo in piazza il 6 maggio, mentre a Roma si svolgerà il Congresso della Federazione Sindacale Mondiale, per la tutela dei diritti degli insegnanti e del personale ATA.

Non ci fermiamo. Non ci fermeranno.



COBAS

Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma

Tel. 06/70.452.452

Web: www.cobas-scuola.org

E-Mail: mail@cobas-scuola.eu

Pec: esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

Prot. 32/2022

Roma 14 Marzo 2022

Alla cortese attenzione
Ministero della Pubblica Istruzione – Gabinetto CAPO DI GABINETTO
Dottor Luigi Fiorentino E-mail: segreteria.cdq@istruzione.it
PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Segreteria Tecnica Ministro Responsabile Segreteria Tecnica
Responsabile Segreteria Tecnica: Dott.ssa Francesca Puglisi
E-mail: segr.tecnicaministro@istruzione.it

Ministero della Pubblica Istruzione - Relazioni Sindacali
E-mail: gabmin.relazioniindacali@istruzione.it

Ministero della Funzione Pubblica – Gabinetto
Email: gabinetto@funzionepubblica.it
PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

COMMISSIONE DI GARANZIA
E-mail: segreteria@cgsse.it
PEC: segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero della Funzione Pubblica - Relazioni Sindacali
E-mail: segreteria_urspa@funzionepubblica.it
E-mail: a.dipaolo@funzionepubblica.it

Ministero del Lavoro - Gabinetto
PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: Indizione sciopero dell'intera giornata per il 6 maggio 2022 – Comparto Scuola

I COBAS SCUOLA, indicano per il 6 maggio 2022 uno sciopero dell'intera giornata per il personale docente, educativo e Ata delle scuole di ogni ordine e grado.

Lo sciopero viene indetto:

- 1) Contro i quiz Invalsi e il Sistema nazionale di valutazione, che hanno effetti retroattivi negativi sulla didattica, standardizzano gli insegnamenti, trasformano i docenti in "addestratori ai quiz", discriminano gli studenti diversamente abili.
- 2) Contro la cd didattica delle *competenze addestrative* - Per una scuola pubblica che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi e dello spirito critico, in linea con la funzione sociale della scuola prevista dalla Costituzione.



COBAS

Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma

Tel. 06/70.452 452

Web: www.cobas-scuola.org

E-Mail: mail@cobas-scuola.eu

Pec: esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

- 3) Contro il lavoro gratuito degli studenti nei PCTO e negli stage, con il rischio strutturale di morire sul lavoro, come è avvenuto recentemente a studenti di 18 e 16 anni; per sospendere tali attività e restituire alle scuole la decisione se svolgerle o meno e per quante ore.
- 4) Per investire i fondi del P.N.R.R. per ridurre a massimo 20 il numero degli alunni per classe (15 in presenza di disabili), assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli Ata con 2, investire in modo significativo nell'edilizia scolastica.

Distinti saluti

Per i COBAS SCUOLA
Anna Grazia Stammati
(Legale rappresentante Cobas scuola)



SAESE

Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia

Al Ministero dell'Istruzione

Ufficio di Gabinetto

Roma(RM)

E, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Ufficio Relazioni Sindacali

Roma(RM)

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e Relazioni industriali

Divisione VI – Controversie di Lavoro

Roma(RM)

Alla Commissione Garanzia per l'Attuazione

della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali

Roma(RM)

Oggetto: Comparto Scuola – Sciopero Nazionale indetto per il 06 maggio 2022 per tutto il personale docente e ATA a tempo indeterminato, atipico e precario ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modifiche.

Il Sindacato è totalmente contrario ai provvedimenti politico legislativi del governo in ambito scolastico.

Il SAESE chiede:

che venga presa in esame la nostra innovativa proposta politico-economica, che ha come obiettivo il miglioramento della situazione della scuola italiana (All. Proposta). Inoltre, con la presente chiediamo la cessazione della condotta antisindacale e la rimozione degli atti e degli effetti (All. Caso Studio).

Per tali ragioni, alla luce di una costante azione contraria alla scuola pubblica del governo e del ministro, il SAESE ha deciso di indire lo sciopero della scuola il 06/05/2022.



SAESE

*Sindacato Autonomo Europeo
Scuola ed Ecologia*

P.S. La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopra riportati, come da consolidato orientamento della Commissione Garanzia Sciopero.

Data: 16/04/2022

Distinti saluti

**F.to Prof. Francesco Orbitello
Presidente e Tesoriere SAESE**



Federazione nazionale

corso Marconi 34 – 10125 Torino

Tel/fax 011 655897

peo: cubsur.nazionale@cub.it - pec: cubsur@pec.it - www.cub.it

Torino 14 aprile 2022

Trasmissione via email/pec

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

Palazzo Vidoni Caffarelli

C.so Vittorio Emanuele II, 116 - Roma

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero dell'Istruzione

Viale Trastevere, 76/A – Roma

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it

Alla Commissione di garanzia ex L. 146/90

P.za del Gesù, 46 – Roma

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Ministero del Lavoro

Via Vittorio Veneto, 56 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: proclamazione Sciopero Nazionale del settore scuola, in attuazione della Legge 146/90, per tutto il personale docente, ATA, educatore e dirigente, a tempo indeterminato e determinato, nonché per il personale con contratto atipico, per il giorno 6 maggio 2022 – 24 h.

La scrivente organizzazione sindacale, considerate negativamente le scelte politiche effettuate dal Governo in carica in merito al finanziamento del settore istruzione, alle liberalizzazioni, al rinnovo del contratto di lavoro, all'autonomia regionale differenziata, alle politiche di riarmo e e alla misure adottate per la lotta contro la pandemia, in accordo con le organizzazioni sindacali Cobas Scuola Sardegna, USB PI, Unicobas scuola-università e Cobas scuola,

comunica

la **proclamazione dello sciopero nazionale per l'intera giornata di giovedì 6 maggio 2022**. Lo sciopero è indetto per tutto il personale dipendente in servizio presso le istituzioni scolastiche, a qualunque titolo, ed **esclude le istituzioni AFAM, le università e i centri di ricerca**. Per il personale turnista l'inizio dell'astensione lavorativa decorre dall'avvio del turno notturno, di norma dalle 22 del giorno precedente.

MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

- per la difesa del principio costituzionale del **ripudio della guerra come strumento di offesa** alla libertà degli altri popoli e **come mezzo di risoluzione delle controversie** internazionali; contro l'economia di guerra, l'aumento delle spese per armamenti e le servitù militari e **contro qualsiasi coinvolgimento bellico**.
- **Contro i quiz Invalsi e il Sistema nazionale di valutazione**, che hanno effetti retroattivi negativi sulla didattica, standardizzano gli insegnamenti, trasformano i docenti in "addestratori ai quiz", discriminano gli studenti con BES;
- Per il **rinnovo del CCNL**, scaduto ormai da più di 2 anni, con aumenti significativi uguali per tutti che

permettano il recupero del 20% di potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e la difesa dei salari reali dall'inflazione e dal caro-vita drammaticamente peggiorati dalle guerre in corso.

- **Contro il lavoro gratuito degli studenti nei PCTO e negli stage**, per sospendere tali attività e restituire alle scuole la decisione se svolgerle o meno e per quante ore.
- per **investire i fondi del P.N.R.R.** evitando la digitalizzazione selvaggia e finalizzandoli a ridurre **ORDINARIAMENTE a massimo 20 il numero degli alunni per classe (15 in presenza di alunne/i con disabilità e per emergenze come la pandemia in atto)**, assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli ATA con 2, investire in modo significativo nell'edilizia scolastica.
- per l'**ampliamento degli organici dei docenti e degli ATA**, l'**immissione in ruolo di precarie e precari su tutti i posti vacanti e disponibili**, la **stabilizzazione dei posti Covid e il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee** e per l'**abolizione dei vincoli alla mobilità**.
- per **una vera transizione ecologica** che prenda atto del fallimento dell'attuale modello di sviluppo il quale, come appare ormai chiaro, è colpevole della distruzione dell'ecosistema.
- per **una vera democrazia sindacale**, per dare ai lavoratori il potere di decidere chi deve rappresentarli; per l'abrogazione delle norme che minano i diritti sindacali e ne riducono l'efficacia.

Distinti saluti,

CUB Scuola Università Ricerca
Il Coordinatore Nazionale
Natale Alfonso

Per contatti urgenti: 339 4301943